

MATURITA' 2017: GLI STUDENTI AQUILANI SPIAZZATI DALL'ITALIANO, "CHI E' CAPRONI?"

21 Giugno 2017



L'AQUILA - "Ma chi c...o è Giorgio Caproni?".

Greve ma schietta, è questa la frase con cui molti studenti aquilani esordiscono all'uscita da scuola nel primo giorno dell'esame di maturità 2017.

Sorridono tra loro, soddisfatti di come sia andata la prova di italiano, ma parlando con *AbruzzoWeb* si dicono comunque stupiti della scelta del poeta livornese Caproni per quanto riguarda l'analisi del testo: autore che, a quanto pare, è semisconosciuto alla quasi totalità dei ragazzi.

Come consuetudine da qualche anno, nel giorno precedente alla prova scritta di italiano era partito il 'tototraccia', una spasmodica ricerca tramite il web, fuga di notizie, voci di corridoio o semplici calcoli sulle ricorrenze, dell'autore su cui sarebbe potuta vertere l'analisi del testo. Era Luigi Pirandello il più quotato tra i ragazzi aquilani, molti dei quali hanno passato la fatidica notte prima degli esami cencando di carpire tutti i segreti della teoria pirandelliana della crisi dell'io. Ma inutilmente.

"Eravamo tutti convinti che uscisse Pirandello, poiché ricorrono quest'anno 150 anni dalla sua nascita, oppure un tema sulla mafia a 25 anni dalla strage di Capaci - racconta ad *AbruzzoWeb* Giulia Ruocco, maturanda dell'Itis - Caproni? Nessuno lo conosce o lo ha studiato durante l'anno scolastico".

"Sulla tecnologia le tracce erano due, ma l'argomento era quasi uguale, i temi si differenziavano soltanto per i documenti allegati, alla fine la mia scelta è ricaduta sul saggio breve di ambito storico-politico - spiega la studentessa - quello sul tema della distruzione e della ricostruzione, mi è sembrato più semplice perchè si tratta di un argomento che ho vissuto in prima persona".

Non è dello stesso avviso Gabriele Giusti, un maturando del liceo Scientifico "Bafile" dell'Aquila: "Una traccia banale, così scontata da escluderla a priori nel 'tototraccia', ma evidentemente la nostra è stata una valutazione errata", sospira.

"Io ho svolto il tema artistico-letterario 'Idillio e minaccia nei confronti della natura' - aggiunge - un titolo che mi ha subito colpito e durante lo svolgimento della prova mi sono anche divertito, riuscendo a trovare collegamenti con pezzi importanti della mia infanzia, come il film 'Il Re Leone' della Disney".

Tallone d'Achille degli studenti aquilani? "Sicuramente la seconda prova, almeno per i ragazzi dello Scientifico - prosegue Giusti - la prova più temuta in assoluto è quella di matematica".

Lo stesso tema è stato svolto anche da Giampiero Tinari, anche lui maturando allo Scientifico del capoluogo, che guarda già al futuro: "L'anno prossimo andrò sicuramente all'università, ma non all'Aquila, perché la facoltà che ho scelto non c'è".

Tra i ragazzi dello Scientifico, Alessandro Irti ha voluto puntare sull'ambito tecnologico: "Tecnologia e mondo del lavoro è certamente un tema delicato, ma è la traccia che mi ha colpito di più. Secondo me corriamo il rischio che la tecnologia e il mondo dei robot prenda il sopravvento in ambito lavorativo e man mano vadano scomparendo le specialità dell'uomo, basta guardare una fabbrica di 30 anni fa e una degli anni 2000".

Ultimo anno per la terza prova, il 'quizzone', che dal 2018 non dovrà più essere sostenuta dagli studenti italiani in sede di maturità, ma verrà sostituita dalla prova Invalsi da superare entro l'anno scolastico. Sull'argomento i maturandi 2017 rispondono all'unisono invidiando i successori tra 12 mesi: "Beati loro, sono fortunati!".